



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

**VERBALE COPIA
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 160 del 30-10-2012

Oggetto: Fissazione aliquota e detrazioni IMU anno 2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre** in San Cataldo e nella residenza Municipale, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito in seduta **Ordinaria** ed in **Prima** convocazione, per deliberare sul punto iscritto all'ordine del giorno e specificato in oggetto. Alla trattazione dell'argomento sopra citato, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

MODAFFARI GIAMPIERO	A	CULORA SETTIMIO	P
CALABRESE ENZO	A	GIANNONE GAETANO	P
AMICO CRISTOFORO	A	CAGNINA FRANCESCO	P
NARO PIO DOMENICO	A	MAIRA DOMENICO	A
BONSIGNORE ROMEO	P	BONELLI GIUSEPPE MARIA	A
MANGIONE BARTOLO	A	LOMBARDO MAURIZIO SALVATORE	P
SCARLATA GIUSEPPE ASCANIO	A	GATTUSO ERNESTO	P
RAIMONDI CARLO	P	CITRANO SALVATORE DOMENICO	P
FRATTALLONE MARCELLO	P	PIRRELLO SALVATORE MARIA	P
NARO VINCENZO	P	BONFANTI CALOGERO	P

Pertanto, su n. **20** consiglieri comunali in carica, ne risultano presenti n. **12** e assenti n. **8**.



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

Assume la Presidenza il Signor Lombardo Maurizio , in qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Svolge le funzioni di segretario il Dr. Elio Cirrito, nella qualità di Vice Segretario Generale del Comune di San Cataldo

Scrutatori di seduta sono i seguenti consiglieri . *Naro Vincenzo , Raimondi Carlo e Cagnina Francesco*

Il Presidente introduce il settimo punto posto all'o.d.g , legge la proposta , specificata in oggetto .

Il Testo è di seguito riportato .

Testo Proposta

VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;



COMUNE DI SAN CATALDO

Provincia di Caltanissetta

-
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;
 - il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
 - il comma 9bis, per effetto del quale il Comune può ridurre l'aliquota applicata ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga la predetta destinazione, non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione, fino allo 0,38%;
 - il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M. DEL 20.08.2012 il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 al 31.10.2012;



COMUNE DI SAN CATALDO

Provincia di Caltanissetta

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, il quale:

- stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;

- a norma dell'art. 7, comma 1, lettera h), del D.Lgs 504/92, richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.Lgs 23/2011, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta nel Comune di San Cataldo, in quanto rientrante tra i comuni montani o di collina riportati nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993;

- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- l'imposta è riscossa, fino al 01/12/2012, esclusivamente a mezzo modello F24, da ciascun comune per gli immobili ubicati sul territorio del comune stesso; a decorrere da predetta data il versamento può eseguirsi anche con bollettino postale, secondo modalità da stabilire;

- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 18 giugno (cadendo il giorno 16 di sabato) ed il 17 dicembre (cadendo il giorno 16 di domenica), di cui la prima, per l'anno 2012, calcolata in misura pari al 50% dell'imposta determinata con le aliquote di legge e la seconda pari al saldo tra l'imposta dovuta impiegando le aliquote e le detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune per l'intero anno e l'acconto versato ed, esclusivamente per l'abitazione principale e le relative pertinenze, anche, in maniera facoltativa, in 3 rate, di cui le prime 2 (scadenti il 18 giugno ed il 17 settembre) pari a 1/3 dell'imposta determinata con l'aliquota e la detrazione di legge e l'ultima a saldo, calcolata in base all'imposta annuale determinata con le aliquote e detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune;

- è comunque riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo ed delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, l'aliquota di base. Tale quota è calcolata senza tenere conto delle detrazioni previste dall'art. 13 citato e delle detrazioni e riduzioni di aliquota deliberate dal Comune;



COMUNE DI SAN CATALDO

Provincia di Caltanissetta

-
- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
 - a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
 - in base all'art. 4, comma 12quies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;
 - in base al vigente regolamento comunale in materia di imposta municipale propria è considerata abitazione principale quella posseduta da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purché non locata e l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata(art. 13, comma 10, D.L. 201/2011); -
 - alle fattispecie sopra indicate, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 3DF del 18/05/2012, non si applica la quota statale del tributo;
 - **CONSIDERATO** che
 - le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di San Cataldo, subiscono nell'anno 2012 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'art. 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 28, comma 7, del D.L. 201/2011 al fondo sperimentale di riequilibrio, previsto dall'art. 2 del D.Lgs 23/2011; -
 - per effetto del disposto dell'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011 il Comune subisce un'ulteriore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per effetto del maggior gettito dell'imposta municipale propria, calcolato alle aliquote di base previste dall'art. 13 del D.L. 201/2011 e secondo le stime operate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispetto al gettito dell'ICI; -
 - in base all'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, i comuni iscrivono, per il 2012, nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo



COMUNE DI SAN CATALDO

Provincia di Caltanissetta

Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di modificare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, aumento di 0.3 punti percentuali e quindi pari al 10,6 %o;
- aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, pari al 4%o;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, ridotta di 0,1 punto percentuale e quindi 1%o;
- aliquota per le aree edificabili pari al 7,6%o;
- aliquota per i fabbricati dei residenti AIRE 4%o;
- aliquota per i fabbricati posseduti da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purchè non locata, pari al 4%o;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che non siano in ogni caso locati, 7,6%o, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione;
- aliquota per i fabbricati appartenenti alle cooperative indivise adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi case popolari pari al 7,6%o.

RITENUTO inoltre di confermare la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei servizi competenti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE alla Giunta Municipale

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati, di adottare le seguenti statuizioni:

- 1) 1) Proporre al Consiglio Comunale di fissare le aliquote IMU per l'esercizio finanziario 2012 stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, come segue:
 - aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, aumento di 0.3 punti percentuali e quindi pari al 10,6 %o;
 - aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, pari al 4%o;
 - aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, ridotta di 0,1 punto percentuale e quindi 1%o;
 - aliquota per le aree edificabili pari al 7,6%o;
 - aliquota per i fabbricati dei residenti AIRE 4%o;
 - aliquota per i fabbricati posseduti da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purchè non locata, pari al 4%o;
 - aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che non siano in ogni caso locati, 7,6%o, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione;
 - aliquota per i fabbricati appartenenti alle cooperative indivise adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi case popolari pari al 7,6%o.
- 2) di fissare la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, come segue:
 - € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.
- 3) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

- di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012;
- 4) Di sottoporre la presente deliberazione all'esame del Collegio dei revisori e della competente Commissione Consiliare competente;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/910 , attesa l'imminenza della scadenza del termine del 31 Ottobre 2012.

IL PROPONENTE

F.to LEONARDI LORENA

Parere in ordine alla REGOLARITA` TECNICA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO <i>F.to Dott. CIRRITO ELIO A</i>
Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTAB.	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO <i>F.to Dott. CIRRITO ELIO A</i>

PARERE COLLEGIO DEI REVISORI :

Vista la delibera di G.M. n. 208 del 12.10.2012 trasmessa con nota n. 94 del 15.10.2012 avente per oggetto Fissazione aliquote e detrazioni IMU anno 2012

Visto l'art. 13 del D.L. 06.12.2011 n. 201 istitutivo dell'imposta municipale di cui agli artt. 8-9 del D.Lgs. 23/2011

Visto il D.L. 16/2012 convertito in legge 11/2012;

Vista la circolare del 18 .05.2012 3/DF;

Considerato il D.M. del 20.08.2012 con il quale viene prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31.10.2012

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della istituzione regolamentare

IL COLLEGIO DEI REVISORI ESPRIMEPARERE FAVOREVOLE

Parere II^ Commissione



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

Presa in esame la proposta di delibera n. 208 del 12.10.2012 i consiglieri comunali Pirrello e Raimondo esprimono parere positivo . Il consigliere Naro Vincenzo esprime parere negativo e si riserva di meglio rappresentare la propria opinione in Consiglio Comunale . **LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE POSITIVO**

Il presidente comunica che alla proposta è stato presentato un emendamento a firma di diversi consiglieri comunali !° Firmatario Naro Vincenzo + altri il Testo viene di seguito riportato :

Testo Emendamento

PREMESSO che il Consiglio Comunale deve approvare (o bocciare) la delibera di fissazione aliquota e detrazioni IMU anno 2012 , nell'ottica propositiva si interviene in merito, cercando di apportare delle migliorie utili alla tutela di alcune fasce e di alcuni comparti cittadini Si Propone di inserire nella proposta la seguente riduzione di aliquota :
“ aliquota per le abitazioni (e pertinenze ammesse) concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado, in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizioni che il soggetto passivo di imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale 7,6%.

. Invita il Dr Elio Cirrito a dare lettura del parere tecnico il cui testo viene di seguito riportato :

l'emendamento di che trattasi è inammissibile, in quanto lo stesso incide in via immediata sul gettito IMU previsto per l'esercizio finanziario 2012, per cui ha refluenza sugli equilibri del bilancio di previsione. Pertanto, poiché per espressa previsione del regolamento comunale di contabilità, ex art.31 comma 4 - gli emendamenti debbono essere presentati entro dieci giorni dal deposito dello schema di bilancio alla presidenza del consiglio comunale, tenuto conto che lo schema del bilancio è stato ufficialmente depositato il 12 ottobre 2012 mentre l'emendamento è stato presentato il 25 ottobre 2012, lo stesso è pervenuto fuori del termine perentorio di che trattasi.

In ogni caso, si esprime parere Tecnico favorevole.

Si esprime parere contabile NEGATIVO, in quanto tale emendamento andrebbe a incidere sull'equilibrio di bilancio. Infatti, la ipotesi di copertura individuata con la nota del 22.10.2012 non è legittima sia perché effettua stime non supportate da elaborazioni derivanti dalla banca dati IMU, e sia perché si prevede di ridurre le indennità degli amministratori (Sindaco e Assessori) la cui competenza non appartiene al consiglio comunale

F. to IL DIRIGENTE
Dr Elio Cirrito

Il consigliere Naro Vincenzo riconferma la sua contrarietà alla proposta sopra riportata . Oggi, evidenzia abbiamo parlato solo di aumenti Imu aliquote e quant'altro e non abbiamo garantito gli interessi della città sancataldese.

Non si registrano altri interventi .

Indi il Presidente mette a votazione **per alzata di mano** la proposta sopra riportata il cui esito risulta essere il seguente :

ASSENTI 8 (Mangione , Calabrese, Modaffari Maira Bonelli, Naro Pio Amico , Scarlata)

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 160 del 30-10-2012 - Pag. 9 - COMUNE DI SAN CATALDO



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

PRESENTI 12
VOTANTI 12
FAVOREVOLI 11 (Bonsignore Raimondi Frattallone, Culora, Giannone , Cagnina Lombardo, Gattuso, Citrano, Pirrello, Bonfanti)
CONTRARI 1 (Naro Vincenzo)

Approvata a maggioranza

Segue la votazione ,per alzata di mano , dell'Immediata esecutività dell'atto . L'esito è riportato di seguito :

ASSENTI 8 (Mangione , Calabrese, Modaffari Maira Bonelli, Naro Pio Amico , Scarlata)

PRESENTI 12
VOTANTI 12
FAVOREVOLI 11 (Bonsignore Raimondi Frattallone, Culora, Giannone , Cagnina Lombardo, Gattuso, Citrano, Pirrello, Bonfanti)
CONTRARI 1 (Naro Vincenzo)

Approvata a maggioranza

Segue la votazione , *per alzata di mano* , della proposta di rinvio del punto 3° - e 8° , posti all'o.d.g. da parte del consigliere Bonsignore . L'esito viene di seguito riportato :

ASSENTI 8 (Mangione , Calabrese, Modaffari Maira Bonelli, Naro Pio Amico , Scarlata)

PRESENTI 12
VOTANTI 12
FAVOREVOLI 11 (Bonsignore Raimondi Frattallone, Culora, Giannone , Cagnina Lombardo, Gattuso, Citrano, Pirrello, Bonfanti)
CONTRARI 1 (Naro Vincenzo)

Approvata a maggioranza

Sono le ore 01,45 la seduta è sciolta



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

Indi

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata e munita dei prescritti pareri di cui alla legge n.142/90 così come applicata in Sicilia con L.R. n.48/91;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione e di farla propria con la narrativa, motivazione e dispositivo;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

- ✓ Approvare la proposta di deliberazione sopra riportata facendola propria con la narrativa, motivazione, dispositivo che qui si intendono integralmente trascritti.
- ✓ **Di fissare le aliquote IMU per l'esercizio finanziario 2012 stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011,**

come segue:

- *aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, aumento di 0.3 punti percentuali e quindi pari al 10,6 ‰;*
- *aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, pari al 4‰;*
- *aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011, ridotta di 0,1 punto percentuale e quindi 1‰;*
- *aliquota per le aree edificabili pari al 7,6‰;*
- *aliquota per i fabbricati dei residenti AIRE 4‰;*
- *aliquota per i fabbricati posseduti da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purchè non locata, pari al 4‰;*
- *aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, che non siano in ogni caso locati, 7,6‰, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dalla fine dei lavori di costruzione;*
- *aliquota per i fabbricati appartenenti alle cooperative indivise adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi case popolari pari al 7,6‰.*

- ✓ **di fissare la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011,**

come segue:

- *€ 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare*



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00.

- ✓ Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012;
- ✓ di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/910 , attesa l'imminenza della scadenza del termine del 31 Ottobre 2012.

oooooooooooo



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL VICE PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO**

*F.to LOMBARDO MAURIZIO
SALVATORE*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to BONSIGNORE ROMEO

**IL SEGRETARIO
GENERALE**

F.to DOTT. CIRRITO ELIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su analoga attestazione del responsabile del procedimento, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo comune il giorno 20-11-2012 e vi rimarrà fino al giorno 04-12-2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su analoga attestazione del responsabile del procedimento, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Telematico di questo comune il giorno 20-11-2012 e vi rimarrà fino al giorno 04-12-2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

È copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE



COMUNE DI SAN CATALDO
Provincia di Caltanissetta

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta di avere pubblicato la deliberazione n. 160 del 30-10-2012 all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 20-11-2012.

San Cataldo, 20-11-2012

Il Responsabile del Procedimento
F.to

ATTESTATO DI DEFISSIONE DALL'ALBO PRETORIO

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento attesta che la deliberazione n. 160 del 30-10-2012 è stata defissa dall'Albo Pretorio Telematico di questo Comune il giorno 04-12-2012.

San Cataldo, 20-11-2012

Il Responsabile del Procedimento
F.to